



Teatro Petruzzelli 2009

Lettera ad un giovane spettatore

Artefice del “grande Petruzzelli” degli anni ‘80, dopo il buio degli ultimi diciassette anni, Ferdinando Pinto torna a guardare con fiducia al teatro rinato, in questa lettera indirizzata ad un giovane appassionato di teatro e di musica

di Ferdinando Pinto

Caro giovane amico, come sai, allo scoccare dei diciotto anni, la maggiore età sembra essere una grande conquista, sotto molti punti di vista. Infatti, non c'è chi non consideri quella come una svolta esistenziale, una porta che si spalanca sull'avvenire, sul futuro, sulle speranze più intime e segrete, magari riposte in un sogno, in una aspirazione, in una vocazione professionale che

spesso è ancora avvolta nelle nebbie di una maturità appena conquistata. Spesso solo anagrafica, spesso solo stampata su di un documento di identità Il 2009 sarà, guarda caso, l'anno di un'altra e ben diversa maturità; questa volta essa sarà conquistata, paradossalmente (ma non tanto) non da una persona ma da un manufatto...da un edificio...da un luogo specialissimo come è un teatro. Un 'grande' teatro,



Il Teatro Petruzzelli in una foto degli inizi del '900

per la verità, così come lo si volle chiamare nel febbraio del 1903 quando esso nacque per la prima volta proprio lì dove è ancora oggi, sul corso Cavour d'una bella città adriatica porta dell'Oriente: Bari. Dunque, un anno mirabilis il prossimo 2009 che segnerà la seconda nascita e la seconda maturità anagrafica del 'Petruzzelli': anno che, appunto, scade dopo i precedenti 17 terribili anni che hanno visto il 'gigante' Petruzzelli ripiegato su se stesso, muto, ferito a morte ma tuttavia silenzioso monito ai tanti interrogativi senza risposta che esso pone alle coscienze di tutti noi.

Sono 17 anni gli anni di ritardo per la sua ricostruzione. Diciassette sono tanti per chi, come te, ama il teatro e la musica d'arte, la musica di 'qualità' come si diceva una volta... Diciassette anni grandemente formativi per una intera generazione che ne è stata del tutto privata; anni invece di silenzio totale per un luogo che invece era stato pensato, ideato, costruito solo ed esclusivamente per essere, invece, luogo della socializzazione, della musica, del teatro di parola, del melodramma, della danza. In una parola dello spettacolo!

E se andiamo a contare gli anni dal 1991 al 2009, sono appunto diciotto quelli che segnano lo scoccare di una maturità civile e culturale che, spero vivamente per te (ma anche per tutti i pugliesi e non solo), porterà nuova vita al nuovo teatro Petruzzelli;

ad un teatro che io immagino sia soprattutto intima e sentita "proprietà" dei giovani come te. Di quelli che conosceranno e ameranno la Musica, magari tutta la musica senza la distinzione di prevenute attestazioni di qualità. Un vincolo indissolubile deve essere quindi riannodato tra la generazione di quelli nati prima del 1991, e quella dell'oggi, dei ragazzi del 2009.

E allora, caro amico, ti auguro di entrare al più presto in quel teatro. Un teatro che è ri-nato, che è nato nuovamente, ma che è già adulto, già della maggiore età, già pronto per riprendere il cammino della sua vita artistica. Il 'Petruzzelli' della mia gioventù e della tua maturità! ■

